



La **valigia dell'attore** è una manifestazione dedicata al lavoro d'attore e intitolata a Gian Maria Volonté. Nasce non a caso a La Maddalena, isola che l'artista amava e dove ha vissuto diversi periodi della sua vita.

È nata anche dalla volontà dell'Associazione Culturale Quasar di accrescere l'impegno iniziato da diversi attori in questo territorio per contribuire alla conoscenza, all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dello spettacolo.

È una manifestazione che si propone di coinvolgere gli interpreti della migliore produzione artistica italiana ed europea, focalizzando la sua attenzione sull'originalità, il fascino e le tecniche dell'interpretazione principalmente cinematografica, ma anche teatrale e televisiva, offrendo al pubblico uno sguardo inedito, originale e intimo del lavoro d'attore.

Il percorso artistico degli attori ospiti della manifestazione sarà approfondito da convegni audiovisivi a cura di Ferruccio Menotti, Direttore del Centro Teatro Ateneo della Sapienza Università di Roma, e da Fabrizio Deris, docente dell'Università di Teramo.

La **valigia dell'attore** è parte del progetto **Le Isole del Cinema** ideato da Gianfranco Cabiddu e Antonella Giamali, promosso dall'Assessorato della Cultura della Regione Sardegna.

Rete organizzata e collaboratori:

Giovanna Gravina, Fabio Camo, Gianfranco Cabiddu, Ferruccio Menotti, Fabrizio Deris, Marco Sedda, Gianmarco Serra, Giuseppe D'Orfano, Piero Ferrigno, Nicola Mondanese, Adriano Tovo, Liliana Ledda, Michele Esposito, Rovia Esposito, Stefania Del Bene.



I collegamenti marittimi da La Maddalena a Palau sono gestiti dalla compagnia Dolomiten, ogni ora e partire dalla mezzanotte.



LE ISOLE DEL CINEMA

Pensato come un unico Festival diviso in quattro manifestazioni, ognuna delle quali indaga su un particolare aspetto del cinema, *Le Isole del Cinema* è un percorso che offre l'occasione di vivere diverse esperienze che concorrono a definire il fascino, la magia e la molteplicità del cinema.

Il lavoro d'attore LA VALIGIA DELL'ATTORE

Isola di La Maddalena - 25-24 Giugno:
La messa in scena e la regia **UNA NOTTE IN ITALIA**
Isola di Tavolera - 19-23 Luglio:
La scrittura e la sceneggiatura **PENSIERI E PAROLE**
Isola dell'Azziara - 15-19 e 25 Agosto:
La musica nel cinema **CREUZA DE MÀ**
Isola di S. Pietro Carloforte - 20-23 Settembre.

Questa manifestazione è uno spazio creativo che avvicina alle tecniche e al linguaggio del cinema attraverso l'incontro con attori, scrittori, registi e musicisti. Le isole, per le loro valenze storiche e naturalistiche, rappresentano lo scenario ideale per l'approfondimento, la ricerca e il confronto tra professionisti, studenti e appassionati di cinema. L'obiettivo del progetto *Le Isole del Cinema* è di consolidare e ampliare l'esperienza formativa e suggestiva delle quattro manifestazioni attraverso l'organizzazione di laboratori, seminari e master class.

NOTE DI PRESENTAZIONE di Fabrizio Deris

Il grande regista e scenografo Edward Gordon Craig diceva che è preferibile vedere uno spettacolo di fighi che combattano contro leoni piuttosto che osservare un essere umano che finge di essere altro da sé, intento a combattere col proprio corpo e la propria anima. Ma tale assurdità ha una specifica funzione sociale: quella sorta di sacrificio pubblico che l'attore compie nel proporsi come un oggetto di osservazione a quei soggetti che sono gli spettatori ha senso per una collettività che da questo "autoannullamento" trae un insegnamento, un'abilità, una conoscenza, una migliore consapevolezza di sé.

Vale la pena, dunque, prestare di tanto in tanto attenzione agli attori, alle loro persone e al singolare mestiere cui si sono dedicati, approfittando delle rare occasioni che capitano per interrogarli, per farli parlare. Con la speranza di arrivare a comprendere meglio così un attore: perché ha scelto questa professione; qual è la loro idea del mestiere e dell'arte; quali sono stati i loro "maestri" e i loro idoli; quale pensano sia il ruolo e la "missione" dell'attore nella società attuale. Per chiedersi loro cose che spesso non si capiscono col semplice seguire le vicende dei personaggi cui prestano il volto, sulla scena o sullo schermo: il problema della "scuola", della tecnica, della costruzione del personaggio, della preparazione e dell'improvvisazione; il problema del rapporto con il pubblico (quando c'è, come in teatro; o magari il disagio di quando non c'è, come nelle riprese che servono per montare il film); il rapporto con i registi, oppure quello che li lega o li allontana dai grandi attori del passato; e molto altro ancora.

Gian Maria Volonté non ha fondato una scuola, né ha direttamente istruito "allievi" (come accadeva invece nella tradizione del grande attore italiano del diciannovesimo secolo), ma certamente è una figura di riferimento, un modello col quale numerosi attori ed attrici di varie generazioni si confrontano. Ad alcuni è capitata la ventura di lavorare con lui, altri lo hanno incontrato e conversato solo attraverso i film. Averli con noi in questa manifestazione costituisce un'occasione stimolante per gettare uno sguardo, allo stesso tempo curioso e attento, nel mondo singolare e affascinante dell'attore.